

Giro d'Italia



Meldolesi

MELDOLESI vince a Palermo

Da uno dei nostri inviati

PALESTRO, 24. Chi ha vinto? Il numero 68. E chi è? Meldolesi, della «Mai». La folla di Palermo non s'entusiasca: pochi applausi rispettosi, educati. E, poi: Adorni, Zilloli e gli assi, dove sono? Arrivano, eccoli, sono in vista.

Sì, avete capito. La prima delle quattro tappe in Sicilia ha annodato molto, e la sua conclusione — vivace per l'impiego dei rincalzi (più Taccone...) — non ha modificato, si intende, la situazione, tutt'al-

sulla salita di Rizzo, guizza Balmamion, che trascina Baffi e Dancelli. L'attacco non ha fortuna. E nullo è un allungo di De Prà.

E tutto?

Purtroppo, sì. Nella ripresa, si forma il pattuglione che, sull'argentea rotta del capo d'Orlando, freno l'impeto e si infischia. I campioni sonnecchiano, i pregari fanno rifornimenti d'acqua; e i passaggi a livello chiusi, grazie alle neutralizzazioni, permettono a qualcuno di sdraiarsi nell'erba. Ci fosse Anquiel, oppure Van Looy, è sicuro che Fornoni non potrebbe assumere il comando dell'operazione-faccia: egli è in testa, e governa con una bandiera rossa: non si passa!

L'ordine d'andar piano, pianissimo, dura cinque ore, all'incirca. Finalmente, nei paraggi di quel paese di sogno c'è Cefalù, sfuria Taccone: l'acciappano, e sullo slancio dell'inseguimento, scappano Fontana, Scandelli, Vicentini, De Prà e Carminati. L'assalto non sorprende Mealli; e Gimondi, Vandenberg, Pasquello, Bugini, Andreoli, Marcoli, De Rossi, Zandegù, Arrigoni e Zanin s'agganciano.

La pista è che il «Giro» è tradito — nella fase iniziale, almeno — perché non ha rispettato gli elementi canori strategici delle lunghe, pesanti gare a tappe. In quanto uomini e non macchine, le reti, anche le automobili nuove hanno bisogno del rodaggio, vero? — dovevano trovare, d'intuito, un terreno meno scabro, più agevole, che gli permettesse di guadagnare, il giusto ritmo, sulla cadenza del buon passo, senza sostenere sforzi improvvisi, violenti.

E accaduto, invece, che nel tratto da San Marino a Reggio Calabria — su una distanza di 2600 chilometri, e cioè quasi due terzi del cammino — sono stati costretti a superare 9 tappe, tormentate da notevoli difficoltà. E si sono poi imprevedibili, non contemplati dalle carte dell'altimetria.

L'esempio è la corsa di Catanzaro (tutti andar su qui, in un gioco di curve matte), e disse: «Voglio una pipa così». Gilela fabbriccano su misura, con tutti i particolari ricchi, e oggi nonno Eberardo si sente un po' male...».

Pavesi (82 anni) s'incontra con Sivocci (74) e dopo il saluto tradizionale («Salve, giovanotto!») gli chiede: «Come vanno i tuoi?». Risposta di Sivocci: «Potrebbero andar meglio. Ogni tanto chiedo loro se sono stati stanchi. E i tuoi?». «I miei — commenta Pavesi — vanno fortissimo a terra!».

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficili i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficili i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-Napoli con un rapporto unico e le strade di al-

lora...

A Catanzaro, Alfredo Sivocci mi aveva fatto osservare che il Meldolesi poteva vincergli una tappa. «E Mugnaini?». «Il Mugnaini va bene, ma è un peso leggero. Guardi, il traguardo finisce del Giro, politico anche essere di un campionato. Giorni dopo, Pavesi, più robusti di

Mugnaini, ma in sostanza abbiano poco. D'accordo, il percorso è tutto sbagliato, però è altrettanto vero che i nostri ragazzi non sanno soffrire. Il ciclismo moderno, l'epoca frenetica in cui viviamo e via di seguito rendono difficile i paragoni col passato, tuttavia mi permetto di ricordare che i percorsi della scorsa settimana passi insieme, se li ho salti in una volta sola, vincendo la Bari-N